



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118
C.F.: 93029960429 info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 22.10.20230

Info/154/ APPALTI E LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE: approfondimenti sugli affidamenti in deroga

| |
|---|
| <p style="text-align: center;">APPALTI E LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE: IL PARERE DEL MIT SUGLI AFFIDAMENTI IN DEROGA IL "QUADERNO ANCI" DI APPROFONDIMENTO IN MATERIA DI APPALTI</p> |
|---|

Facciamo seguito all'informativa sulle novità apportate dalla Legge semplificazioni in materia di contratti pubblici e appalti in quanto di interesse oltre che per gli Enti anche per le imprese che interagiscono nel mercato con la pubblica amministrazione.

Il parere del MIT sugli affidamenti in deroga

Riguardo a questo argomento, a seguito degli interventi della nuova normativa che ha previsto affidamenti in deroga alla normativa sugli appalti è stato posto un quesito a MIT che sotto riportiamo.

“A seguito dell'entrata in vigore e successiva conversione in legge del D.L. 16/07/2020, n. 76, si chiede di conoscere: a) se le modalità di affidamento degli appalti in deroga all'art. 36, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016, previste dall'art. 1, comma 2, del decreto, siano da intendersi come obbligatorie o come facoltative, residuando in quest'ultimo caso la facoltà per la stazione appaltante di fare comunque ricorso alle procedure ordinarie (procedure aperte); b) in caso di possibilità di ricorso alle procedure ordinarie, se a tali procedure siano applicabili le disposizioni derogatorie di cui ai commi 3 e 4 del prefato art. 1.”

La Risposta del Ministero delle Infrastrutture Parere n. 735 del 24/09/2020

“Con riferimento a quanto richiesto si rappresenta che il decreto semplificazioni, convertito con legge n. 120/2020 prescrive l'applicazione delle procedure enucleate all'art. 1, comma 2 del richiamato decreto. Non si tratta di una disciplina facoltativa; le nuove procedure sostituiscono infatti, fino al 31 dicembre 2021, quelle contenute all'art. 36 del d.lgs. 50/2016. Si tratta di procedure di affidamento più snelle e 'semplificate', introdotte nell'ottica di rilanciare gli investimenti ed accelerare gli affidamenti pubblici. Tenendo conto di tale finalità, cui è sotteso il nuovo assetto normativo in materia di contratti pubblici, si ritiene che non sia comunque precluso il ricorso alle procedure ordinarie, in conformità ai principi di cui all'art. 30 del d.lgs. 50/2016, a condizione che tale possibilità non sia utilizzata per finalità dilatorie. Gli affidamenti dovranno avvenire comunque nel rispetto dei tempi previsti dal nuovo decreto e potranno essere utilizzate le semplificazioni procedurali introdotte. In tal caso, si consiglia di dar conto di tale scelta mediante motivazione. Con riferimento alla seconda domanda, si ritiene che i commi 3 e 4 dell'art. 1 si applichino laddove siano utilizzate le procedure previste al comma 2”.

Quindi per il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti non è precluso il ricorso alle procedure ordinarie, in conformità ai principi di cui all'art. 30 del Codice dei contratti, a condizione che tale possibilità non sia utilizzata per finalità dilatorie

Il “Quaderno ANCI” di approfondimento in materia di appalti

Sempre a seguito dell'informazioni sull'argomento degli effetti della legge di semplificazione sulla materia di appalti e contratti pubblici segnaliamo, per gli interessati (Pubbliche Amministrazioni ma anche operatori privati) i volume, oltre all'analisi e approfondimento delle norme in materia di appalti contenute nel cd decreto semplificazioni, offre come sempre linee d'indirizzo operative, schemi di facile consultazione per orientare gli operatori nelle scelte gestionali, fac simili di determine per affidamenti diretti e procedure negoziate senza bando

Rinviando alla lettura del Quaderno gli approfondimenti sulle novità più significative, va rilevato che la legge di conversione del decreto-legge ha introdotto correttivi significativi: l'estensione dell'efficacia temporale delle norme derogatorie (31 dicembre 2021 in luogo del 31 luglio); l'abbassamento della soglia per gli affidamenti diretti di forniture e servizi (da 150.000€ a 75.000€), l'inserimento di forme di pubblicità/trasparenza per la negoziata con la procedura in deroga.